



Istituto Comprensivo «V. Pollione»

Via Emanuele Filiberto, 73 - 04023-Formia

Tel. 0771-21193 fax 0771-322739

www.icpollione.it

email: ltic81300v@istruzione.it.

PEC: ltic81300v@pec.istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici 2016/2017-2017/2018-2018/2019

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa. Il piano è triennale e rivedibile annualmente. È coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale a norma dell'articolo e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. Il P.O.F. Il piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico ed è approvato dal Consiglio d'istituto (L. 107 del 13/07/2015 art. 1 c. 14). È elaborato sulla base delle indicazioni della Nota del MIUR Prot. n 2805 dell'11/12/2015. È il punto di riferimento per tutti gli operatori della scuola che insieme concorrono al raggiungimento di finalità comuni, affinché tutti, ciascuno secondo le proprie competenze, possano essere protagonisti del processo educativo, formativo e culturale degli alunni. Raccoglie le progettualità ed è base di riferimento per l'autovalutazione.

Agli alunni e ai genitori, ai docenti e a tutto il personale scolastico

Carissimi,

Comincia un nuovo anno con tante aspettative, con altre arricchenti esperienze da vivere, nel confronto e nel percorso di crescita condiviso Scuola-Famiglia- Comunità.

Ci aspettano percorsi educativi e formativi ma anche eventi, promossi nell'ottica del successo e del miglioramento continuo.

Si ricomincia e vi rinnovo il mio affetto e il desiderio di sollecitare in voi sorrisi, motivazione, passione, da esprimere giorno dopo giorno nella costruzione del nostro progetto di scuola e di vita, dove trova espressione un cammino umano e culturale di ampio respiro, coerente, sereno, anche nelle difficoltà.

Si ricomincia e mi fa piacere pensare di continuare a lavorare per voi e con voi nella collaborazione con i genitori che, con la loro disponibilità, generosità e partecipazione hanno già sostenuto la missione con cui ho inteso caratterizzare, sin dalla sua nascita, questo giovane e complesso Istituto. L'operatività nella corresponsabilizzazione che dà senso alla vera comunità educante continuerà ad accomunare tutti nel perseguimento di obiettivi unitari, nell'innovazione e nel miglioramento continuo.

L'augurio è di continuare a guardare sempre e insieme al futuro dei nostri alunni e delle nostre alunne, e della Scuola tutta che deve continuare a sostanzarsi di qualità, efficienza, efficacia e competenza nell'offerta formativa e nel servizio scolastico.

Con stima, gratitudine ed affetto e sempre nuove speranze, auguro a tutti un nuovo anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico
d.ssa Annunziata Marciano



L'Istituto Comprensivo «Vitruvio Pollione» nella città di Formia

Il nostro Istituto si colloca in un'area di forte identità culturale, ricca di storia avvolta nel mito e nella leggenda.

È la storia di popoli italici (Ausoni, Aurunci, Volsci), bellicosi e strenui difensori della loro terra che i Romani riuscirono a conquistare dopo numerose battaglie.

Oggi, il passato rivive attraverso i reperti archeologici che sono abbondantemente sparsi nella città e costituiscono, insieme alle bellezze paesaggistiche, una risorsa per il turismo .

L'Istituto comprensivo «Vitruvio Pollione» si estende dal centro della città Rione Mola a Penitro, comprendendo le frazioni di Castagneto, Maranola, Trivio e Castellonorato.

L'Istituto Comprensivo «Vitruvio Pollione» è situato sul territorio del Comune di Formia, vero capoluogo del Lazio meridionale che basa la sua economia in gran parte sulle attività terziarie.

Un forte impulso alle attività economiche deriva anche dalle attività artigianali e di piccole industrie, mentre sono sempre ristrette quelle legate alla pesca e all'agricoltura.

Negli ultimi anni la città ha avuto un forte incremento demografico legato al trasferimento nella nostra città di molti nuclei familiari provenienti in gran parte dalla Campania, ma anche dalle province di Frosinone e Isernia. Si è determinata quindi una realtà sociale complessa e articolata, con ragazzi che provengono da famiglie con diverse possibilità economiche, livello culturale, patrimonio di tradizioni: ciò in parte arricchisce le opportunità della tradizione locale, ma crea anche nuovi problemi in relazione alle diverse sensibilità culturali degli ambienti in cui i ragazzi vivono.

L'Istituto nasce dalla fusione delle Scuole del preesistente Istituto Comprensivo «V. Pollione» e le Scuole Primarie e dell'Infanzia di Maranola e «De Amicis» della Direzione Didattica 1° Circolo e le Scuole Primarie e dell'Infanzia di Penitro della Direzione Didattica 2° Circolo.

È questa specificità che rende complesso e ricco il nostro Istituto offrendo l'opportunità di operare ed educare i minori a vivere nella società globalizzata, affrontando in modo positivo le esperienze e i problemi del vivere quotidiano con il responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile.

Gli interventi educativi mirano pertanto a creare un ambiente favorevole alle integrazioni sia interne che esterne del gruppo-classe, al fine di creare una identità di fondo il più possibile comune tra le varie componenti che operano all'interno dell' Istituto.

Il tema del POF di questo anno scolastico 2017/2018



Sulla scia di «I care», il tema del PTOF T in questo anno scolastico trova ispirazione nella Decisione UE che designa il **2018** quale **Anno europeo del patrimonio culturale** e dal **40° anniversario** della **L. 517/1977**

DALL'ESPERIENZA DELLA SCUOLA DI BARBIANA LE RADICI DI UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE GUARDA AL FUTURO, PER LA VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA, DELLA COMUNITÀ, DEL PATRIMONIO CULTURALE.

Proteggere, salvaguardare, riutilizzare, valorizzare il **patrimonio culturale**

Promuovere l'attenzione al patrimonio culturale quale componente chiave della **diversità culturale** e del **dialogo interculturale**

Sviluppo della **cittadinanza attiva** attraverso il rispetto e la cura dell'ambiente e dell'altro.



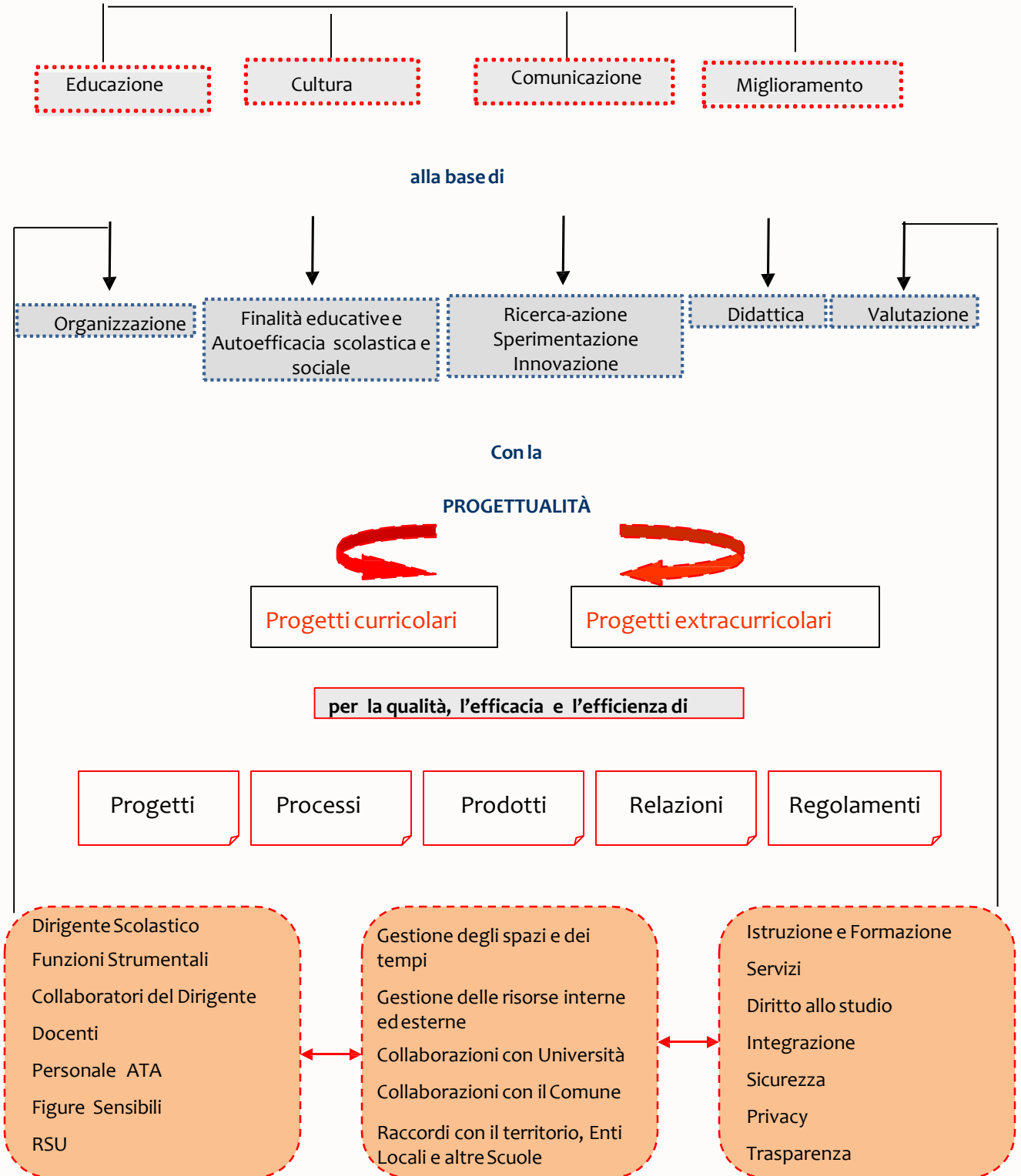
*"La disabilità non è un limite
ma un patrimonio per la
collettività"*

40° ANNIVERSARIO DELLA LEGGE 517/77

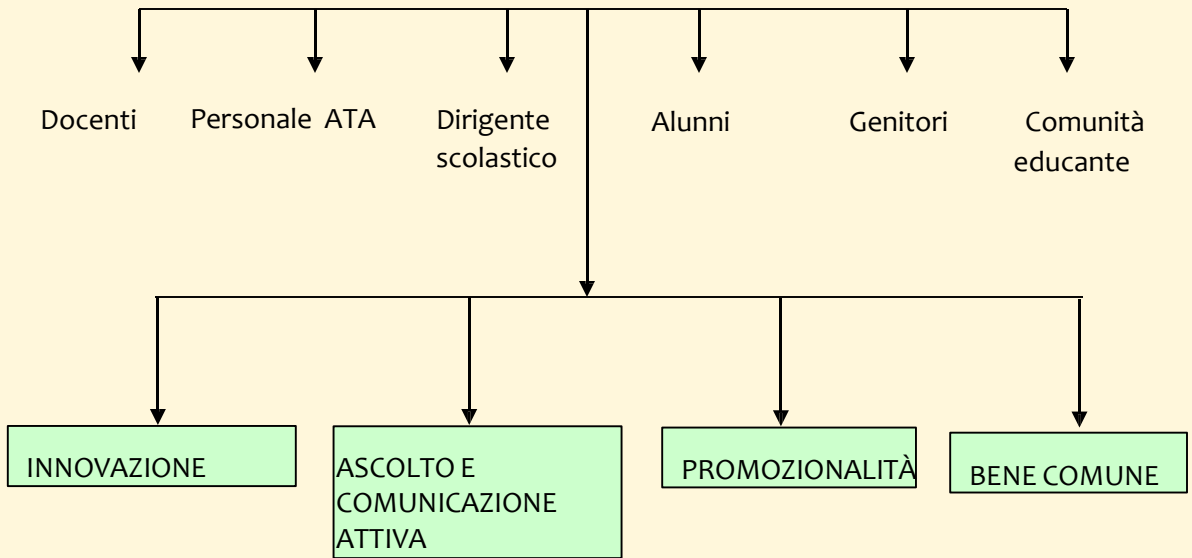
P.O.F.

aa.ss. 2016-2017/2017-2018/2018-2019

I principi fondamentali

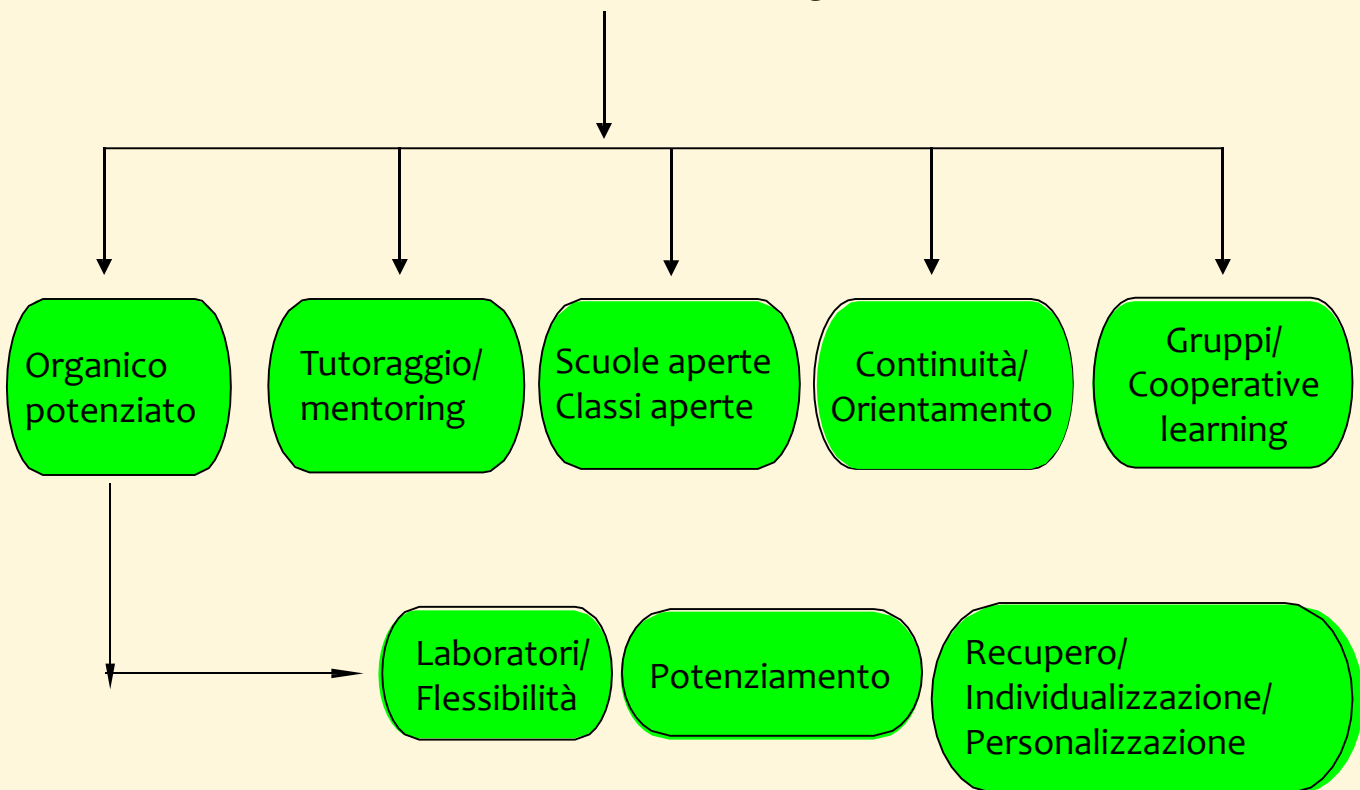


Valori e prospettive



Azione educativo-didattica

Gli strumenti, le risorse, le strategie, i metodi



Il Curricolo d'Istituto

IL CURRICOLO CONTINUO

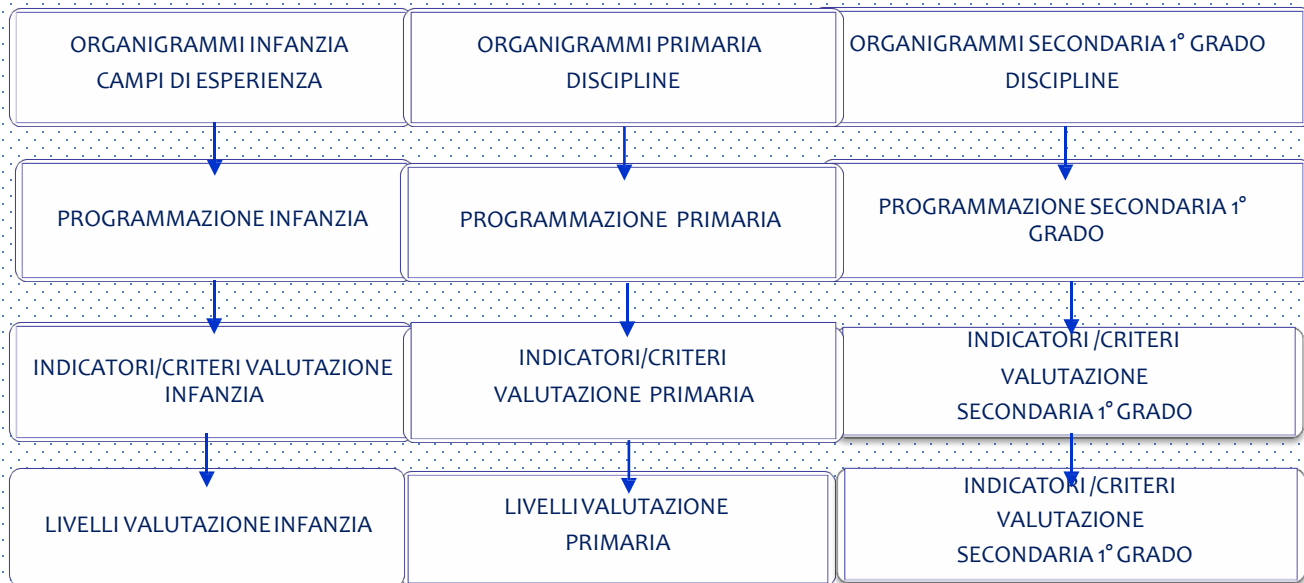
Percorso di apprendimento nella progressività dei contenuti, unitarietà dell'organizzazione, condivisione dei metodi e dei criteri di valutazione.

Espressione di: efficacia della pratica didattica di qualità; innovazione e ricerca azione; superamento della frammentazione dei saperi nei diversi gradi di scuola

Esprime l'autonomia dell'Istituto rendendo flessibile e adeguata al contesto l'offerta formativa, arricchita e funzionale ai bisogni educativi e formativi degli allievi e delle allieve.

Organizzazione del Curricolo

- Dalle Indicazioni al curricolo
- Aree disciplinari e discipline
- Continuità ed unitarietà del curricolo
- Traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Obiettivi di apprendimento
- Autovalutazione e Valutazione
- Certificazione delle competenze
- Una scuola per tutti e per ciascuno
- Comunità educativa, comunità professionale, cittadinanza



IL CURRICOLO CONTINUO



La **PROGRAMMAZIONE** sarà strutturata sulla base di schemi comuni nei tre ordini di scuola, così da evidenziare in maniera chiara i progressi raggiunti da ciascun alunno nel tempo, l'efficacia delle metodologie applicate, gli elementi di maggiore criticità.

AREE DISCIPLINARI DI APPROFONDIMENTO

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Valorizzazione e potenziamento delle competenze per le lingue Inglese, francese e Spagnolo nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Potenziamento delle competenze tecnologiche e digitali nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Potenziamento delle competenze motorie nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Potenziamento delle competenze artistiche nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Potenziamento delle competenze musicali nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Potenziamento delle espressività nella pluralità dei linguaggi nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

Cittadinanza attiva e democratica

Legalità

Ambiente

Scuola come comunità attiva, aperta, integrata e integrante

AZIONI di

Potenziamento delle **METODOLOGIE LABORATORIALI**

Sviluppo dell'**INCLUSIONE** e contrasto della **DISPERSIONE SCOLASTICA**

Valorizzazione di **PERCORSI FORMATIVI INDIVIDUALIZZATI**

PREMIALITÀ

Profilo delle
competenze al termine
del 1° ciclo di istruzione
(Indicazioni Nazionali
2012)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

Valutazione, autovalutazione e miglioramento

Incontri mensili del Dirigente Scolastico con i genitori eletti rappresentanti nei Consigli di classe, interclasse e intersezione.

Misurazione e determinazione del servizio, degli apprendimenti e della progettualità in itinere anche per monitorare la congruenza con i dati finali in termini di:

Efficienza, efficacia, qualità

Punti di forza e di debolezza

QUESTIONARI

Docenti e personale scolastico

Genitori

Alunni

Strumento di riflessione e autoriflessione utili per il monitoraggio delle richieste e dei bisogni dell'utenza di cui tener conto in fase di pianificazione dell'offerta formativa e di verifica e valutazione per il miglioramento in coerenza con il RAV e il PdM.

Sono distribuiti alla fine dell'anno scolastico. I dati rilevati ed analizzati sono comunicati prioritariamente agli Organi Collegiali in sede di verifica dell'andamento dell'anno scolastico, quindi pubblicati sul sito dell'istituto Comprensivo www.icpollione.it.

Verifica e valutazione Scuola dell'Infanzia

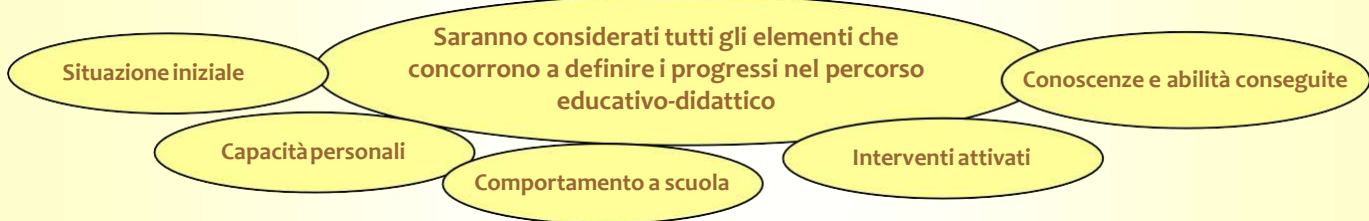
Monitorare apprendimenti e comportamenti con verifiche periodiche allo scopo di controllare i progressi avvenuti e la validità della programmazione.

Modalità e strumenti di verifica e valutazione

- ✓ griglia di osservazione con descrittori per la rilevazione iniziale del bambino che accede alla scuola;
- ✓ registrazione quadrimestrale di capacità relative agli obiettivi raggiunti attraverso scheda di verifica strutturata per ambiti di età;
- ✓ valutazione di traguardi formativi relativi allo sviluppo cognitivo dei bambini che accedono ad altro plesso o alla scuola Primaria attraverso il confronto con i docenti dei due ordini di scuola.



Verifica e valutazione Scuola Primaria (DPR 22/06/09 n. 122)



Le verifiche bimestrali saranno effettuati sui quaderni delle verifiche, che rappresentano documentazione ufficiale per la valutazione finale e restano agli atti della scuola. Le prove di verifica, come da normativa vigente, saranno valutate con voto numerico che dovrà corrispondere ai criteri di valutazione deliberati nelle griglie appositamente predisposte per ogni disciplina, a garanzia di equità e correttezza della valutazione, sia per la valorizzazione del merito, sia per la predisposizione dei più adeguati interventi di recupero. È predisposta per gli alunni della classe V la scheda di certificazione delle competenze, come da normativa vigente.

Modalità e strumenti di verifica e valutazione

- ✓ osservazioni sistematiche dello sviluppo della personalità e dei processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno;
- ✓ somministrazione di prove oggettive, schede, questionari, test;
- ✓ prove scritte e orali;
- ✓ svolgimento di prove multidisciplinari quadrimestrali.

Tempi della verifica e valutazione
 La sequenza dei periodi valutativi è così scandita:
 prove di ingresso (settembre);
 verifica bimestrale (novembre – aprile);
 valutazione quadrimestrale – documento di valutazione (febbraio e giugno).

Rinforzo all'impegno e alla partecipazione

Verifica e valutazione Scuola Secondaria 1° grado

(DPR 22/06/09 n. 122 – D.Lvo n.62/2017 appl. L.017/2015)

Risultato di processualità e qualità

Formativa e motivante

Legittimità pedagogica

Partecipatività, intersoggettività e collaborazione

Continuità e orientamento

Trasparenza e completezza

Responsabilità e promozionalità

Significatività e autenticità

Aiuto allo studente per il superamento delle difficoltà che si incontrano in itinere e per la conoscenza dei percorsi e dei livelli raggiunti in rapporto alle mete prefissate

Nella Valutazione disciplinare, ciascun docente tiene conto:

1. di un congruo numero di verifiche all'interno di una frequenza regolare;
 2. del grado di acquisizione delle conoscenze, competenze e abilità relative alla programmazione disciplinare;
 3. dei progressi realizzati dallo studente nel processo di formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli d'ingresso individuati.
- Resta competenza del Consiglio di Classe l'ammissione o non dello studente alla classe successiva, secondo la normativa vigente. La valutazione terrà conto del processo di crescita compiuto dall'alunno durante l'anno scolastico concluso, dell'impegno dimostrato, della regolarità della frequenza, della partecipazione attiva e responsabile.

Nei casi dubbi, una buona valutazione della condotta è elemento a favore della promozione.

Il voto di condotta esprime un giudizio collegiale sulla qualità della partecipazione alla vita scolastica. Esso terrà conto del comportamento morale e sociale dell'alunno in ambito scolastico, della partecipazione costruttiva, rispettosa delle persone, del lavoro e dell'ambiente scolastico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE INTERDISCIPLINARE DELIBERATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

| | Da 1 a 4: | Gravi carenze di base. Difficoltà a riconoscere gli elementi fondamentali degli argomenti trattati. Metodo di lavoro disorganico. |
|-------------|-----------|--|
| INSUF. | 5: | Preparazione insufficiente. Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti e parziale applicazione delle procedure. Metodo di lavoro poco efficace. |
| | 6: | Complessiva conoscenza dei contenuti e delle abilità logico-operative essenziali. Semplice esposizione dei concetti fondamentali. Uso essenziale dei linguaggi specifici. Metodo di lavoro in via di formazione. |
| SUFFICIENTE | 7: | Conoscenza sostanziale dei contenuti. Uso corretto dei linguaggi specifici. Metodo di lavoro autonomo. |
| | 8: | Conoscenza completa e organizzata dei contenuti. Uso appropriato dei linguaggi specifici. Capacità di operare collegamenti e di applicare contenuti e procedure. Metodo di lavoro organizzato. |
| | 9: | Conoscenza completa e approfondita degli argomenti. Uso chiaro e scorrevole dei linguaggi specifici. Metodo di lavoro personale ed efficace. Capacità di effettuare analisi e sintesi. |
| | 10: | Conoscenza ampia e approfondita degli argomenti, anche a livello interdisciplinare. Uso appropriato e personale dei linguaggi specifici. Metodo di lavoro personale ed efficace. Capacità di effettuare analisi e sintesi in situazioni nuove. |

| VOTO | DESCRITTORI |
|------|--|
| 10 | L'alunno è sempre corretto nei confronti di compagni, docenti e personale della scuola e mantiene costante rispetto per l'ambiente scolastico. È sempre disponibile alla collaborazione, è propositivo e denota uno spiccato senso di responsabilità. |
| 9 | L'alunno è corretto nei confronti di compagni, docenti e personale della scuola e mantiene costante rispetto per l'ambiente scolastico. È disponibile alla collaborazione e mostra senso di responsabilità. |
| 8 | L'alunno è generalmente corretto nei confronti di compagni, docenti e personale della scuola e mantiene costante rispetto per l'ambiente scolastico. È spesso disponibile alla collaborazione e abbastanza responsabile. |
| 7 | L'alunno non è sempre corretto nei confronti di compagni, docenti e personale della scuola. Pur mantenendo un sostanziale rispetto per l'ambiente scolastico, è oggetto di qualche richiamo verbale e annotazione scritta per la mancata osservanza delle regole. Non sempre disponibile alla collaborazione, assume a volte atteggiamenti poco responsabili. |
| 6 | L'alunno è spesso scorretto nei confronti di compagni, docenti e personale della scuola e non mostra rispetto per l'ambiente scolastico; necessita di continui richiami verbali e scritti e di qualche provvedimento disciplinare per la mancata osservanza delle regole. Non è disponibile alla collaborazione ed è spesso elemento di disturbo per l'intera classe. |
| 5 | L'alunno è scorretto nei confronti di compagni, docenti e personale della scuola e non ha alcun rispetto per l'ambiente scolastico; necessita di continui richiami verbali e scritti e di ripetuti provvedimenti disciplinari per inosservanza delle regole. Rifiuta ogni forma di collaborazione ed è elemento di costante disturbo per la classe e l'attività didattica. |
| 4 | L'alunno è molto scorretto nei confronti di compagni, docenti e personale della scuola e non ha alcun rispetto per l'ambiente scolastico; necessita di continui richiami verbali e scritti e di ripetuti provvedimenti disciplinari per grave inosservanza delle regole. Rifiuta ogni forma di collaborazione ed è elemento di costante disturbo per la classe e l'attività didattica. |

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

| ESITI DEGLI STUDENTI | | DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi) | DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi) |
|----------------------|--|---|---|
| ✓ | Risultati scolastici | Migliorare, con opportune strategie didattiche, gli esiti formativi degli alunni che evidenziamo scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti. | Pianificazione e diffusione di buone pratiche in rapporto ai bisogni dei portatori di interesse. |
| | | Imalzare il livello dei risultati scolastici con attività e percorsi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze. | Pianificazione ad inizio anno, in itinere e a fine anno dell'analisi sistematica basata su analisi SWOT. |
| ✓ | Risultati nelle prove standardizzate nazionali | Imalzare i livelli di competenza in Lingua Italiana nelle classi con risultati inferiori. | Strutturazione di attività e percorsi disciplinari per migliorare gli esiti che esprimono criticità. |
| | | Imalzare i livelli di competenza in Matematica nelle classi con risultati inferiori. | Strutturazione di attività e percorsi disciplinari per migliorare gli esiti che esprimono criticità. |
| ✓ | Competenze chiave europee | Potenziare gli scambi internazionali nell'ambito dell'Erasmus + | Acquisizione di competenze elevate e diffuse in Lingua Inglese e altre lingue straniere per i docenti e gli alunni |
| | | | |
| ✓ | Risultati a distanza | Perfezionare le modalità di orientamento formativo degli studenti in tutto il percorso scolastico e secondo un curriculum continuo orientativo. | Definire con omogeneità i criteri di valutazione e strutturare in continuità le prove di ingresso e finali dalla scuola primaria alla secondaria. |
| | | Perfezionare la documentazione per l'orientamento. | Definire documentazione e modalità di comunicazione/informazione da condividere anche con le scuole secondarie di 2° grado scelte dagli studenti |

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi strategici e operativi individuati, deliberati e riportati nel PTOF 2016/19 riguardano il miglioramento, la qualità e l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento; il benessere di ciascun alunno nell'ambiente di apprendimento; la facilitazione e il recupero per gli alunni in difficoltà; l'individualizzazione e la personalizzazione, la valorizzazione delle eccellenze; la qualificazione professionale; la comunicazione educativa ed orientativa. La Scuola, predisponendo la mappatura dei processi, attua un monitoraggio attento e funzionale e l'uso di strumenti e strategie mirate e buone prassi. Ciò, attraverso percorsi e processi gradualmente, consentirà il progressivo miglioramento, già avviato, dei traguardi individuati e il superamento delle criticità ancora presenti.

Obiettivi di processo

| AREA DI PROCESSO | | DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi) |
|------------------|---|---|
| ✓ | Curricolo, progettazioni e valutazioni | <p>Condividere processi, progetti, percorsi e metodologie innovative attraverso opportune azioni di formazione.</p> <p>Adottare metodologie e strategie didattiche, stili educativi, pratiche di insegnamento e criteri di valutazione all'interno del curricolo continuo.</p> <p>Perfezionare criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica idonei a realizzare una valutazione autentica.</p> |
| ✓ | Ambiente di apprendimento | <p>Potenziare con innovative buone prassi l'imparare ad apprendere e promuovere l'autoefficacia scolastica e sociale.</p> <p>Sostenere l'innovazione dei metodi nel curricolo continuo.</p> |
| ✓ | Inclusione e differenziazione | <p>Perfezionare i percorsi e i processi per rafforzare l'inclusione per tutti e per ciascun alunno, anche in rapporto alla documentazione agli atti.</p> |
| ✓ | Continuità e orientamento | <p>Rafforzare l'attività dei docenti verso la costruzione di un curricolo continuo, per consolidare coerenza e coesione all'intera formazione di base.</p> <p>Formalizzare una pianificazione disciplinare didattica e metodologica condivisa in verticale e secondo il curricolo continuo.</p> |
| ✓ | Orientamento strategico e organizzazione della scuola | <p>Rafforzare la partecipazione a progetti PON 2020 e progetti finanziati da Enti per qualificare e ampliare l'offerta formativa.</p> <p>Migliorare e diffondere la formazione dei docenti per e nei processi didattici e di progettazione.</p> |
| ✓ | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | <p>Attuare in maniera diffusa formazione e aggiornamento per docenti e ATA.</p> <p>Stipulare Accordi e Protocolli valorizzando le risorse umane, anche come Scuola Polo Ambito LT 24.</p> |
| ✓ | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | <p>Migliorare le modalità di comunicazione con le famiglie anche attraverso l'innovazione delle tecnologie.</p> <p>Migliorare gli aspetti della partecipazione e dell'organizzazione delle relazioni nel rapporto e raccordo Scuola-Famiglia-Comunità territoriale.</p> |

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo individuati, deliberati e riportati nel PTOF 2016/19 mirano al superamento dei punti di debolezza della scuola perché esprimono nuove azioni e processi già attivati ma che devono essere ancora oggetto di miglioramento per essere coerenti con la mission e la vision della Scuola nel territorio e nella comunità educante. Non si tratta di adempimenti burocratici ma di buone prassi, strumenti e strategie per rafforzare con gradualità una nuova cultura della scuola da consolidare nei termini dell'efficacia e dell'efficienza, del miglioramento e della qualità non autoreferenziale ma formalmente attestata e riconosciuta.

Piano di Miglioramento (PDM) Obiettivi di miglioramento

Miglioramento dei risultati scolastici incrementando il numero degli studenti sulle fasce medio alte.

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali.

Riduzione della varianza dei risultati tra le classi.

Attuare in maniera diffusa
formazione e aggiornamento per
docenti e personale ATA.

Potenziare e migliorare la progettualità secondo i
principi del Project Management.

Migliorare le modalità di documentazione e comunicazione
educativa con le famiglie

Consolidare coerenza e coesione di programmazione, metodo e stili
nella formazione continua di base degli alunni ai fini dell'orientamento.

Armonizzare metodologie e strategie didattiche, stili educativi e definire criteri
comuni di valutazione e strumenti di verifica idonei nell'ottica del curricolo continuo.

Potenziare la partecipazione e l'organizzazione delle relazioni nel rapporto e raccordo scuola-
famiglia-comunità di territorio.

Progettare una mappatura in continuità verticale delle programmazioni disciplinari educativo-didattiche e
di un sistema comune di valutazione formativa.

Stipulare Accordi e Protocolli con Associazioni, Enti di ricerca, Università per la formazione, la ricerca e la
sperimentazione.

Il Piano di Miglioramento è pubblicato sul sito dell'Istituto
www.icpollione.it